

VIGILI FUOCO: CONAPO, IN PIAZZA MARTEDÌ 23 CONTRO TAGLI ALLA SICUREZZA =

Roma, 17 ott. (Adnkronos/Labitalia) - «L'assenza di risposte del governo in materia pensionistica e di assunzioni, i continui tagli alla sicurezza, il peggiore trattamento riservato ai vigili del fuoco rispetto agli altri corpi dello Stato e le misure contenute nella nuova legge di stabilità ci costringono, ancora una volta, a mobilitarci. Abbiamo da tempo chiesto un incontro al ministro dell'Interno Cancellieri che nemmeno si è degnata di rispondere, pertanto la protesta è inevitabile». Così **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, sindacato autonomo vigili del fuoco**. «**Martedì 23 ottobre -aggiunge- noi vigili del fuoco saremo in piazza davanti alle presidenze di tutte le Regioni d'Italia e a Roma davanti a Palazzo Chigi, in una protesta congiunta con le maggiori organizzazioni e rappresentanze dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico**». «**I vigili del fuoco -spiega Brizzi- sono esasperati e stanchi del trattamento che ricevono dai governi, basti pensare che le retribuzioni sono mediamente di 3/400 euro mensili inferiori rispetto agli altri corpi dello Stato preposti alla sicurezza e accedono alla pensione ben 5 anni dopo gli appartenenti alle forze di polizia e forze armate, poichè, a differenza di questi corpi, il servizio operativo non viene riconosciuto in alcun modo**». (segue) (Red/Opr/Adnkronos) 17-OTT-12 18:56 NNN

VIGILI FUOCO: CONAPO, IN PIAZZA MARTEDÌ 23 CONTRO TAGLI ALLA SICUREZZA (2)=

(Adnkronos/Labitalia) - «Ci dispiace che il ministro Fornero porti avanti una riforma delle pensioni con tanta superficialità nei confronti dei vigili del fuoco, poichè -aggiunge- negare la parità di trattamento tra i corpi dello Stato è una incoerenza anche rispetto alle parole del presidente del Consiglio Monti, il quale, sin dal suo insediamento, ha sempre parlato di equità». «L'avvio della mobilitazione -continua Brizzi- si rende necessario anche per le misure previste nella legge di stabilità finanziaria, che aggravano un quadro di tagli e ridimensionamenti già posti in essere dai provvedimenti di spending review. Altri due anni, fino a tutto il 2014, di blocco dei contratti di lavoro, escludendo addirittura l'indennità di vacanza contrattuale, sono inaccettabili per chi, al servizio dello Stato, quotidianamente e con retribuzioni inadeguate, veste una divisa e rischia la vita, e ancor più sono inaccettabili per i vigili del fuoco che sono il corpo dello Stato con le retribuzioni più basse oltre a nessun riconoscimento pensionistico». «Vergognoso è anche -conclude Brizzi- che nessuno del governo risolva il problema dello sperpero di denaro pubblico, circa 100 milioni di euro all'anno, per retribuire il precariato nei vigili del fuoco». Con questa somma, dice il leader sindacale, «si potrebbero finanziare circa 3.000 assunzioni». «Anche le mozioni approvate al Senato da tutti i partiti sullo sblocco delle assunzioni sono state disattese. Così rischiamo di avere 4.000 vigili del fuoco in meno tra 4 anni. La motivazione è sempre quella: mancano i soldi. Poi invece ogni giorno apprendiamo di nuovi scandali e ruberie dei nostri politici che si mangiano anche ciò che non è commestibile. È una vergogna che deve cessare subito». (Red/Opr/Adnkronos) 17-OTT-12 19:00 NNN **FINE DISPACCIO.**

SICUREZZA: CONAPO, VIGILI DEL FUOCO IN PIAZZA IL 23 OTTOBRE

(AGENPARL) - Roma, 17 ott - "L'assenza di risposte del governo in materia pensionistica e di assunzioni, i continui tagli alla sicurezza, il peggiore trattamento riservato ai vigili del fuoco rispetto agli altri corpi dello stato e le misure contenute nella nuova legge di stabilità ci costringono, ancora una volta, a mobilitarci. Abbiamo da tempo chiesto un incontro al ministro dell'interno Cancellieri che nemmeno si è degnata di rispondere, pertanto la protesta è inevitabile".

Lo afferma **Antonio Brizzi, segretario generale del CONAPO** sindacato autonomo vigili del fuoco, il quale fa sapere che **"martedì 23 ottobre noi vigili del fuoco saremo in piazza davanti alle presidenze di tutte le regioni d'Italia e a Roma davanti a Palazzo Chigi**, in una protesta congiunta con le maggiori organizzazioni e rappresentanze dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico".

"I vigili del fuoco– spiega Brizzi - sono esasperati e stanchi del trattamento che ricevono dai governi, basti pensare che le retribuzioni sono mediamente di 3/400 euro mensili inferiori rispetto agli altri corpi dello stato preposti alla sicurezza e accedono alla pensione ben 5 anni dopo gli appartenenti alle forze di polizia e forze armate, poiché, a differenza di questi corpi, il servizio operativo non viene riconosciuto in alcun modo".

"Ci dispiace che il ministro Fornero porti avanti una riforma delle pensioni con tanta superficialità nei confronti dei vigili del fuoco, poiché – aggiunge – negare la parità di trattamento tra i corpi dello stato, è una incoerenza anche rispetto alle parole del presidente del consiglio Monti, il quale, sin dal suo insediamento, ha sempre parlato di equità".

"L'avvio della mobilitazione – continua Brizzi - si rende necessario anche per le misure previste nella legge di stabilità finanziaria, che aggravano un quadro di tagli e ridimensionamenti già posti in essere dai provvedimenti di spending review. Altri due anni, fino a tutto il 2014, di blocco dei contratti di lavoro, escludendo addirittura l'indennità di vacanza contrattuale, sono inaccettabili per chi, al servizio dello stato, quotidianamente e con retribuzioni inadeguate, veste una divisa e rischia la vita a causa dei correlati obblighi, ed ancor più sono inaccettabili per i vigili del fuoco che sono il corpo dello stato con le retribuzioni più basse oltre a nessun riconoscimento pensionistico".

"Vergognoso è anche il fatto che nessuno del governo risolva il problema dello sperpero di denaro pubblico, circa 100 milioni di euro all'anno, per retribuire il precariato nei vigili del fuoco, con tale somma, a costo zero, si potrebbero finanziare circa 3000 assunzioni vere che sono sinonimo di professionalità e maggior sicurezza per i cittadini. Anche le mozioni approvate al Senato da tutti i partiti in merito alla necessità di sbloccare le assunzioni sono state disattese. Così rischiamo di avere 4000 vigili del fuoco in meno tra 4 anni. Per ogni cosa la motivazione è sempre quella: mancano i soldi. Poi invece ogni giorno – conclude Brizzi – apprendiamo di nuovi scandali e ruberie dei nostri politici che si mangiano anche ciò che non è commestibile. E' una vergogna che deve cessare subito ed il 23 ottobre sarà la prima di una serie di proteste che vedranno i vigili del fuoco in piazza !".